



Ultimo giorno per la mostra

## La mostra Diletto e armonia tra superstizione e malefici

**Pesaro** Termina oggi la mostra "Diletto e armonia. Villeggiature marine Liberty" organizzata a Pesaro dal Museo della Marineria Washington Patrignani e curata da Andrea Speziali all'interno di un ciclo di 15 incontri, da aprile a dicembre, dedicati a "Paesaggi, Ambiente, Cultura del cibo. Il valore della memoria". Domenica passata si è svolta una conferenza sul Liberty dove il curatore ha presentato l'ultima fatica

letteraria "Italian liberty. Una nuova stagione dell'Art Nouveau" edito da Cartacanta. L'evento ha riscosso successo tanto è vero che la mostra ha smosso anche direttori di musei fuori regione e un vasto pubblico di curiosi e amanti di Art Nouveau. Un grande successo a favore per il Museo che ancora una volta ha dato prova di un programma interessante e suggestivo. Durante la conferenza una signora ha

portato un raro manufatto della ditta Molaroni. Leggenda vuole che la ceramica in stile preraffaellita, portasse sfortuna. Infatti la titolare racconta che da quando possiede il piatto è vittima di continui malori e malattie... Speziali colto alla sprovvista dopo averlo tenuto in mano lo avrebbe voluto gettare a terra per rompere la "maledizione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conferenza stampa di chiusura della quarta edizione



# Filofest, e la filosofia va in strada

Tra oggi e domenica la rassegna si arricchisce di nomi prestigiosi della cultura italiana

## L'ALTRO PRESENTE

FRANCESCO MASSI

### Fermo

La filosofia nel Parco dei Sibillini, in mezzo alla natura, intorno al lago e nei boschi, nelle escursioni sui Monti, nelle piazze, nei musei, nelle case private, nei bar, agriturismi, hotel. Poi confronti tra filosofi, interazioni e scambi col pubblico, aperitivi, colazioni e cene filosofiche, filosofia per bambini, laboratori esperienziali, musica e molto altro.

Con linguaggio comprensibile a tutti e nei luoghi della quotidianità. E' questo il Filofest. Tema portante "L'altro



Gianni Vattimo tra gli ospiti del festival

presente", incontrare volti, ospitare differenze, seminare futuro.

Il tutto tra oggi e domenica a Fermo e Amandola, con oltre 25 filosofi da tutta Italia. Tra essi nomi illustri della cultura italiana come Umberto Galimberti, Gianni Vattimo, Fabio Gabrielli proposto anche per il Premio Nobel. Poi Roberto Mancini, Marco Vannini, Luigi Alici, Silvano Petrosino, Enrico Garlaschelli, Ivo Lizzola, Sergio Labate, Roberto Alessandrini e altri. Si parte stasera a Fermo alle 18.30 con Fabio Gabrielli, aperitivo filosofico e confronto alle 21.30 tra Luigi Alici, Silvano Petrosino e Giovanni Salmeri. Ad Amandola domani

**Confermata la presenza di Umberto Galimberti Gianni Vattimo Fabio Gabrielli e Luigi Alici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Camminata filosofica al tramonto" intorno al lago e nel Parco dei Cervi, poi "a cena con Jung" a cura di Sergio Labate e Andrea Ferroni e concerto d'arpa con Monica Micheli. Sabato "A colazione col filosofo", più incontri in contemporanea in locali pubblici e privati. Poi confronto tra Ivo Lizzola, Fabiola Falappa e Roberto Mancini su "Educare è liberare".

Per la formazione integrale della persona". Alle 18.00 confronto tra Gianni Vattimo, Marco Vannini, Fabio Gabrielli sul tema "Quel che resta dell'uomo. Spirito, anima e corpo nell'epoca del postumano".

In nottata "Passeggiata filosofica in compagnia della luna" in occasione del Festival dei Parchi Nazionali. Domenica alle 11.00 Umberto Galimberti intervverrà sul tema "L'assoluto presente" e chiuderà il Filofest. Tutto ad ingresso libero.

► *Ventimilari ghesottoimari in Giallo*  
A colpi di sold out si è concluso il Festival del noir

### Senigallia

La quarta edizione di "Ventimilari ghesottoimari in Giallo" si è conclusa come era iniziata, e cioè con il tutto esaurito alla Rotonda per la presentazione del documentario Un solo errore di Matteo Pasi, dedicato alla strage di Bologna del 2 agosto 1980.

La grande presenza di pubblico per il tradizionale appuntamento con la Valigetta della Legalità e il romanzo civile, ha confermato ancora una volta la bontà di una formula che, a fianco della presentazione delle ultime novità della letteratura gialla e noir, riesce sempre a offrire un momento di riflessione sulla storia del nostro Paese per conservare la memoria e non smettere mai di ricercare la verità. Con il tsmet Un solo errore, tratto dalla frase pronunciata da una donna in una delle tante testimonianze contenute nel documentario, Pasi ha voluto di sottolineare l'unico grave errore che nel 1980 venne commesso dai terroristi: scegliere Bologna come obiettivo nel cinico tentativo di colpire la democrazia. La città, invece, in quei giorni seppe reagire con grande maturità, manifestando il proprio sdegno e riappropriandosi delle piazze cittadine come luoghi della democrazia. Oltre alle numerose interviste, il documentario mostra le drammatiche immagini di una Bologna ferita, ma non piegata dalla bomba e racconta il costante impegno dall'Associazione dei familiari delle vittime al fianco dei magistrati.

E proprio in rappresentanza della stessa Associazione, che negli anni è divenuta un punto di riferimento anche per i familiari delle vittime di altre stragi rimaste impunte in Italia, all'incontro ha preso parte Mario de Marchi, che in quel tragico 2 agosto di 35 anni fa perse la madre e un fratello. Una testimonianza toccante la sua, in cui la volontà di continuare a cercare la verità per scoprire i mandanti si coniuga con un messaggio di speranza e umanità: "La vita - ha detto De Marchi - è un bene comune che va difeso sempre e da tutti: questo deve essere il fondamento sui cui costruire la nostra democrazia". "Un'edizione - commenta soddisfatto il sindaco Maurizio Mangialardi - che consolida il Festival tra i grandi appuntamenti della nostra programmazione estiva. La risposta ricevuta dal pubblico che ha affollato tutte le iniziative è la dimostrazione di una città che continua a far crescere il profilo culturale della regione Marche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Anna Bonaiuto ricorda Pasolini

### FESTIVAL DANCE IMMERSION

#### Cagli

Dopo una giornata dedicata interamente alla danza, il Festival Dance Immersion prosegue il suo percorso all'interno della poetica pasoliniana con il recital in esclusiva di Anna Bonaiuto "... non sempre la passione è grazia" in scena al teatro comunale di Cagli questa sera alle ore 21.15. Il recital sarà preceduto da un'introduzione a cura di Matteo De Simone, che studia il rapporto tra psicoanalisi e arte, con "Una disperata vitalità. La poetica di Pier Paolo Pasolini tra tradizione e profezia".

Anna Bonaiuto ricorda di Pasolini: "Il modo in cui racconta una società distrutta, la capacità di sentire l'avvi-

cinarsi della catastrofe. La sua sofferenza, anche. Una sofferenza che nasce da un profondo amore per la vita. Pasolini era un profeta. Una volta lo vidi mangiare in una trattoria a Roma. Rimasi molto colpita da questa faccia che esprimeva insieme forza e educazione. Io leggevo i suoi articoli, mi piacevano i suoi film, i miei miti da ragazza erano lui e la Magnani. Oggi Pasolini è citato spesso a sproposito, soprattutto da quelli che sono ben felici che non ci sia più, la profondità del suo pensiero, senza sconti per alcuno, neanche per se stesso, ancora oggi è causa di rancori, paura, invidia."

Pasolini pensava che l'atto poetico dovesse essere diretto, intenso, capace di verità, autentico come appunto la vita stessa. Sentiva la sua responsabilità di poeta: verso gli altri, verso se



Anna Bonaiuto

stesso, la scrittura doveva avere sempre una sua etica. Per questo si sentiva sempre inadempiente al compito che si era proposto, era in conflitto perenne con se stesso, una sorta di amaro controcanto a ogni verso, come un pugnale piantato nella schiena, a tradimento. Rispetto alla parola "poetica" la vita è costretta a rimanere in posizione laterale, senza mai poter raggiungere un'intesa armonica. Non resta che inseguirla, la vita, rinnovando e ridefinendo come fosse sempre la prima volta quel sacro e maledetto gesto del dire tutto che è medicina e droga insieme, a ogni nuova parola, nuovo verso, nuova poesia, nuovo libro. Nella seconda parte della serata la Compagnia MeF Ensemble proporrà variazioni di danza tratte da "Vivo e Coscienza".

Alle ore 18, prosegue la maratona video-cinematografica nel Ridotto del Teatro Comunale con "La voce di Pasolini" docu-film del 2005 diretto da Mario Sesti e Matteo Cerami, con la voce fuori campo di Toni Servillo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**la Fermanella**

Osteria Pizzeria Forno a Legna Specializzati in impasto al Kamut vasta selezione di birre

**Fermanella Garden**

GIARDINO ESTERNO COPERTO

FERMO via Crollalanza, 45 tel. 0734.217061 339.3825051 www.lafermanella.it